



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



FocusUnimore

Webmagazine mensile

- Editoriale: L'orientamento come strumento di attrattività e qualità
- Unimore orienta 2024 • Servizi e opportunità Unimore per studenti e studentesse • Sportello psicologico di ascolto e consulenza • La formula di successo di Unimore nel tutorato • La formazione Unimore continua anche dopo la laurea • L'argomentazione nella formazione degli studenti in Scienze della Formazione Primaria • La comunità educativa. Ricordando Loris Malaguzzi



Sommario

Editoriale. L'orientamento come strumento di attrattività e qualità	4
Unimore Orienta 2024	8
Da Unimore un ventaglio variegato di servizi e opportunità per studenti e studentesse.....	12
Per gli studenti e le studentesse Unimore uno sportello psicologico di ascolto e consulenza .	16
Tra supporto e orientamento: la formula di successo di Unimore nel tutorato	18
La formazione Unimore continua anche dopo la laurea.....	22
Un progetto di ricerca e di formazione innovativo. Argomentare, discutere e spiegare nella scuola dell'infanzia e primaria e nella formazione degli studenti in Scienze della Formazione Primaria	26
Al servizio della comunità educativa. Ricordando Loris Malaguzzi (1920-1994) e le radici del "Reggio Emilia Approach"	30

Editoriale. L'orientamento come strumento di attrattività e qualità

Carla Palumbo

Orientation as a tool for attractiveness and quality

Orientation is the activity that Unimore dedicates to students to accompany them on their educational path, with various actions and initiatives. In fact, in addition to the incoming orientation activities for the 2024/25 matriculation campaign, Unimore organises forms of "in itinere orientation", for the best educational experience, and forms of outgoing orientation. A continuous orientation, which this year begins in February with the official introduction event of the "Unimore Orienta" training offer, continues with the departmental Open Days, with initiatives of "Presentation of the Master's Degrees" and "Unimore PhD - presentation of PhD programmes". In addition, the "MoreJobs Career Day" is organised to encourage students and graduates to meet with companies, to provide opportunities for internships at local production facilities and to facilitate the job placement of those who build their professional skills at Unimore.

L'orientamento di Ateneo è lo strumento, improntato alla qualità e alla fruizione continuativa, con cui l'Università di Modena e Reggio Emilia – Unimore si presenta agli studenti e le studentesse che saranno i professionisti di domani e che mira ad accompagnare nel percorso formativo. Costante è il lavoro per fornire loro le migliori opportunità di crescita e acquisizioni interdisciplinari, nonché di esperienze qualificate e di connessione con un territorio ricco di realtà produttive in una società in costante evoluzione.

Si tratta di uno strumento d'azione versatile per una scelta consapevole e mirata, tesa all'identificazione del percorso formativo più aderente alle proprie caratteristiche personali, ai propri desideri, capacità e attitudini, alle possibilità socio-economiche, alle aspettative lavorative; uno strumento che tutti e tutte dovrebbero poter utilizzare al meglio per ricavarne informazioni preziose per indirizzare il proprio futuro.

Essere in grado di raccogliere ed elaborare tutte le notizie ricevute nel corso delle varie attività di orientamento e trasformarle in decisioni ben ponderate risulterà certamente una strategia efficace per coloro che volgeranno la loro attenzione all'offerta formativa del nostro Ateneo.

Unimore, da anni, declina l'orientamento in varie azioni ed iniziative che hanno l'obiettivo finale di migliorare il modus operandi con cui il sistema universitario, lungo il percorso di accompagnamento di laureande e laureandi al titolo di studio, propone la cultura della scelta e trasferisce il sapere, condivide le conoscenze e crea innovazione. Essendo, inoltre, l'orientamento la prima interfaccia tra la realtà universitaria e il mondo della scuola secondaria, esso risulta cruciale non solo per attrarre l'interesse di studentesse e studenti ma anche per sostenerli, lungo il percorso forma-

tivo, al fine di rendere agevole e privo di criticità il cammino verso l'acquisizione delle competenze e di una piena maturazione formativa.

Particolare attenzione viene posta, oramai da tempo, al superamento degli stereotipi di genere nella scelta del percorso universitario; inoltre, massimo riguardo è assicurato all'atteggiamento di inclusività nei confronti di studenti e studentesse con disabilità e/o difficoltà specifiche di apprendimento. Il piano delle attività di Orientamento per la campagna immatricolazioni 2024/25 (per i cui dettagli si rinvia al link: <https://www.unimore.it/unimoreorienta/>) si svolgerà alternativamente in presenza oppure in streaming, a seconda delle azioni organizzate da Unimore: **gli studenti e le studentesse potranno collegarsi online martedì 21 febbraio 2024** per conoscere l'offerta didattica delle Lauree Triennali e delle Lauree Magistrali a Ciclo Unico, mentre **dal 26 al 29 febbraio potranno partecipare, in presenza, agli Open Day dei Dipartimenti**, durante i quali avranno l'occasione di visitare le strutture dipartimentali, confrontarsi con docenti, coordinatori didattici e studenti senior e approfondire le opportunità in termini occupazionali e le prospettive dei vari corsi di studio. Queste iniziative sono strettamente interconnesse ed entrambe volte a fornire il maggior numero possibile di informazioni e spunti di riflessione per una scelta consapevole del percorso da intraprendere.

Oltre alla panoramica dell'offerta didattica complessiva, fruibile in streaming, la decisione di aprire nuovamente le porte dei Dipartimenti alla popolazione studentesca che si rivolge al nostro Ateneo è stata assunta nella convinzione che far sperimentare l'atmosfera che si respira nelle aule e negli spazi universitari non può che indurre studentesse e studenti ad approcciarsi con la giusta predisposizione al rapporto che si crea costruttivamente tra docenti e discenti lungo il percorso

formativo e, non meno importante, alla **relazione tra didattica e ricerca**; ricerca che è il motore indiscusso del progresso della società, sul piano culturale e sul piano produttivo, che nelle strutture dipartimentali trova l'incubatore più efficace e nell'intero Ateneo il miglior contesto di sviluppo.

L'orientamento viene rivolto a tutte le fasi di crescita professionale di studenti e studentesse: oltre all'iniziale supporto nella scelta del percorso ottimale (**orientamento in ingresso**), si sono individuate negli ultimi anni, entro precise strategie, nuove forme di **orientamento in itinere** che favoriscano la fruizione didattica anche da parte degli studenti/esse lavoratori/trici e che consentano l'ottimizzazione delle performances, così come si sono sviluppate azioni di potenziamento delle interazioni tra università e mondi del lavoro (**orientamento in uscita**).

Per tutte queste forme di Orientamento, l'Ateneo di Modena e Reggio Emilia propone azioni, integrate nel **Piano triennale di sviluppo di Ateneo**, dirette verso vari target, fra i quali particolare menzione merita il miglioramento del binomio **Università e Benessere** e il **contrasto ad ogni forma di violenza nelle relazioni interpersonali**.

Perno focale dell'attenzione costante di Unimore è l'integrazione delle **attività di orientamento** con le **attività di tutorato** focalizzate al superamento di eventuali criticità (da quelle personali o economiche, a quelle psicologiche, a quelle legate ad un metodo di studio non ottimale e, per gli studenti di origine straniera, legate ad un'integrazione linguistica e/o sociale non agevole) che possono pregiudicare il buon esito negli studi; complessivamente, tali strategie sono tese a perseguire l'obiettivo di **umentare il numero di Laureati e Laureate** partendo dall'**abbattimento degli abbandoni**, vale a dire favorire il completamento del proprio percorso universitario con il conseguimento del titolo di Laurea a chi si

immatricola presso l'Ateneo di Modena e Reggio Emilia.

Nell'homepage di Unimore è sempre attivo, e costantemente aggiornato, un link (<https://poa.unimore.it/>) nel quale, accanto all'offerta formativa, trovano opportuna evidenza sia informazioni sull'accessibilità ai servizi e ad eventuali agevolazioni per gli studenti e le studentesse, e su percorsi formativi adattati a sportivi professionisti, sia l'atteggiamento di inclusività di genere e nei confronti degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Molteplici sono gli attori che costantemente e con spirito di servizio si dedicano alle attività di orientamento ed accoglienza, dai docenti e ricercatori, al personale tecnico-amministrativo, ai delegati rettorali e dirigenti e personale degli uffici centrali, ai consulenti di supporto e agli stessi studenti e studentesse, che offrono la propria esperienza alle future matricole per rendere il loro percorso formativo più agevole e la partecipazione alla comunità universitaria inclusiva.

Oltre a **“Unimore orienta”** (nella giornata del 21 febbraio 2024) e agli **Open Day dipartimentali** (26-29 febbraio), si svolgeranno iniziative di **“Presentazione delle Lauree Magistrali”** (in streaming nel mese di marzo) e di **“Unimore PhD - presentazione corsi di dottorato di ricerca”** (anch'essa in modalità streaming, ad oggi in data da definirsi). Non ultima, in ordine di importanza, l'organizzazione del **“MoreJobs Career day”**, iniziativa in presenza, presso la fiera, tesa a favorire l'incontro fra studenti/esse e laureati/e con le aziende, per dare l'opportunità di tirocini presso le realtà produttive del territorio e agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro di chi costruisce le proprie competenze professionali presso Unimore.

Gli Uffici di Ateneo dedicati all'Orientamento e alla Comunicazione, nonché i delegati dipartimentali e rettorali, svolgono in sintonia un costante

lavoro che consente il continuo aggiornamento dei vari BOX di Orientamento nella homepage (<https://www.unimore.it/futurostudente.html>), in cui sono raccolte le presentazioni delle varie offerte formative, le informazioni aggiuntive sui servizi agli studenti e alle studentesse nonché altre attività dell'Ateneo e del territorio che possono riscuotere particolare interesse.

Quanto illustrato, parte essenziale del piano

generale di orientamento, dimostra l'attenzione a 360 gradi dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia verso chi rivolge a noi la sua scelta, e sottolinea la ferma intenzione di essere, per studenti e studentesse, un "compagno di viaggio" che incita, supporta e agevola sia il percorso formativo sia la collocazione lavorativa.



Carla Palumbo, Delegata per l'orientamento e il tutorato

Unimore Orienta 2024

Unimore Orienta 2024

Unimore Orienta is the annual appointment dedicated to the presentation of Unimore's degree programmes. This year it will take place over five days, on 21 February in streaming and from 26 to 29 February in presence with the Open Days of the Unimore departments. Students will be able to explore the over 95 degree programmes that will be presented in the relevant departments in Modena and Reggio Emilia. Unimore Orienta is also an important moment to highlight the numerous services and benefits available to Unimore students. Advance registration for Unimore Orienta is required for both streaming and in-presence modes of participation in order to ensure proper access to the discovery of the Unimore world. For all information please visit www.unimore.it/unimoreorienta/

Unimore si presenta ai giovani che a breve dovranno effettuare la scelta universitaria, il fine è renderli il più possibile consapevoli relativamente ai percorsi proposti dai vari Corsi di Studio affinché la loro scelta sia corrispondente alle loro aspirazioni.

Torna dunque **Unimore Orienta** il consueto appuntamento dedicato alla conoscenza dei vari corsi di laurea. Quest'anno si svolgerà in **cinque giornate** nel corso delle quali studenti e studentesse potranno raccogliere informazioni ed incominciare a familiarizzare con le strutture e i servizi dipartimentali, nonché con tutte le opportunità che l'Ateneo offre.

Gli studenti e le studentesse potranno col-

legarsi online martedì 21 febbraio 2024 per conoscere l'offerta didattica delle Lauree Triennali e Magistrali a Ciclo Unico, mentre **dal 26 al 29 febbraio potranno partecipare agli Open Day dei Dipartimenti di Unimore**, durante i quali avranno l'occasione di visitare le strutture dipartimentali, confrontarsi con docenti, coordinatori didattici e studenti senior, e approfondire le opportunità in termini occupazionali e le prospettive dei vari corsi di studio.

I giovani potranno spaziare tra gli **oltre 95 Corsi di Laurea** che saranno presentati nei rispettivi **Dipartimenti di afferenza presenti nelle due città a Modena ed a Reggio Emilia**.

Unimore Orienta rappresenta un momento importante anche per fare scoprire, ai ragazzi e alle ragazze interessati a diventare future matricole, i

servizi, le biblioteche e i benefici che l'Ateneo mette in campo per i propri studenti.

In questa occasione saranno presentate anche le attività e i servizi dedicati agli **studenti con disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento**, attraverso due specifici e diversificati sportelli, al fine di garantire il diritto allo studio e pari opportunità di formazione e ricerca, nonché il **Bando USE – Unimore Sport Excellence** il progetto rivolto agli studenti atleti. L'Ateneo ha assunto da anni l'impegno di supportare, sia nella formazione universitaria sia nel percorso sportivo professionale con una **serie di misure ed interventi**, gli iscritti che praticano attività sportiva ad alti livelli.

La **prenotazione ad Unimore Orienta è obbligatoria per entrambe le modalità di partecipazione sia in streaming sia in presenza** al fine di poter garantire un accesso favorevole a tutti alle informazioni e alla scoperta del mondo Unimore.

*“Da sempre l'Ateneo di Modena e Reggio Emilia – commenta la Prof.ssa **Carla Palumbo**, delegata per l'Orientamento e il Tutorato di Unimore - ha nei confronti delle studentesse e degli studenti che ci rivolgono il loro interesse una particolare e continuativa attenzione. Sono fiduciosa che le informazioni che saranno fornite nella mattina-*

ta di presentazione in streaming, da parte tutto il personale che si è dedicato all'organizzazione dell'evento, saranno utili per una ragionata e consapevole scelta del percorso formativo.

L'ulteriore partecipazione, in presenza, agli Open Day dipartimentali – prosegue la Prof.ssa Palumbo – fornirà l'opportunità di considerare altri aspetti utili a mettere in atto la scelta più efficace da intraprendere. Aprire nuovamente le porte dei Dipartimenti alla popolazione studentesca che si rivolge al nostro Ateneo è una decisione assunta nella consapevolezza che far sperimentare l'atmosfera che si respira nelle aule e negli spazi universitari non può che predisporre studentesse e studenti ad avvicinarsi col giusto spirito al rapporto che si instaura tra docenti e discenti lungo il percorso che ha l'obiettivo di formare i professionisti e le professioniste di domani.

Confido – conclude la Prof.ssa Palumbo – che le proposte messe in campo da tutti gli attori che collaborano alle azioni di orientamento per la campagna di immatricolazione 2024-25 vengano apprezzate dagli studenti e studentesse che rivolgono la loro attenzione a Unimore per la propria crescita formativa professionale; li attendiamo con entusiasmo e con la voglia di percorrere insieme un pezzo del loro viaggio”.

Than
✓
MOREUNI
UNIMORE

Unimore Orienta 2024: Open day Dipartimenti Unimore

Lunedì 26 febbraio - MODENA/ MANTOVA	Martedì 27 febbraio - MODENA	Mercoledì 28 febbraio - MODENA	Giovedì 29 febbraio - REGGIO EMILIA
<p>Economia “Marco Biagi”</p> <p>via Jacopo Berengario 51, Modena</p> <hr/> <p>Ingegneria “Enzo Ferrari”</p> <p>via Angelo Scarsellini 2, Mantova Ingegneria Informatica - sede di Mantova</p> <hr/> <p>Medicina e Chirurgia</p> <p>Centro Servizi Policlinico, via Del Pozzo 71, Modena</p> <hr/> <p>Scienze Chimiche e Geologiche</p> <p>via Angelo Scarsellini 2, Mantova Chimica Verde e Sostenibile</p>	<p>Scienze della Vita</p> <p>via Giuseppe Campi 103, Modena</p> <hr/> <p>Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche</p> <p>via Giuseppe Campi 213/a, Modena</p> <hr/> <p>Studi Linguistici e Culturali</p> <p>via Bonaccorsa 10, Modena</p>	<p>Giurisprudenza</p> <p>via San Geminiano 3, Modena</p> <hr/> <p>Ingegneria “Enzo Ferrari”</p> <p>via Pietro Vivarelli 10, Modena</p> <hr/> <p>Scienze Chimiche e Geologiche</p> <p>via Giuseppe Campi 103, Modena</p>	<p>Comunicazione ed Economia</p> <p>viale Antonio Allegri 9, Reggio Emilia</p> <hr/> <p>Educazione e Scienze Umane</p> <p>viale Timavo 93, Reggio Emilia</p> <hr/> <p>Medicina e Chirurgia</p> <p>viale Antonio Allegri 9, Reggio Emilia Lauree Triennali in Digital Education e Scienze e Tecniche Psicologiche.</p> <hr/> <p>Scienze e Metodi dell’Ingegneria</p> <p>Tecnopolo di Reggio Emilia, piazzale Europa 1, Reggio Emilia</p> <hr/> <p>Scienze della Vita</p> <p>Reggio Emilia via Amendola, 2 (Padiglione Besta) Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti</p>

Per tutte le informazioni consultare la pagina www.unimore.it/unimoreorienta/



Da Unimore un ventaglio variegato di servizi e opportunità per studenti e studentesse

A wide range of services and opportunities for students at Unimore

A section on unimore.it, "Futuro Studente", is active to provide specific support to future university students, where they can find practical information, useful during the enrolment phase. The InformaStudenti office provides information on degree programmes and administrative procedures, the Ufficio Orientamento allo Studio provides tools for an informed choice of curricula, and the Servizio Accoglienza Studenti con disabilità e con DSA ensures equal education opportunities. European mobility programmes and the relations developed with many prestigious universities around the world are strengths of Unimore's international action. Periods of study spent abroad with the Erasmus+ Programme and More Overseas have an extremely positive impact on students' professional prospects and represent an opportunity to enhance one's language skills, increase one's self-esteem and independence, and immerse oneself in a new culture. The Unimore Sport Excellence Programme provides access to the so-called 'dual career', to facilitate the successful conclusion of a university career at the same time as an athletic career. For students at the end of their studies, the University organises Morejobs Career Day, an event that gives them the opportunity to meet directly with companies and submit their CVs.

Tra le *mission* centrali di Unimore c'è quella di fornire un supporto concreto a futuri studenti e studentesse universitari nel fare una scelta consapevole; per farlo, oltre alle specifiche iniziative di orientamento, è sempre attiva una sezione del sito di Ateneo, "**Futuro Studente**", ove si possono trovare informazioni che spaziano dalle modalità di iscrizione alla presentazione dell'offerta formativa, ma an-

che i servizi offerti e i costi connessi al percorso di studio.

Un tema, quest'ultimo, che nella maggior parte dei casi viene tenuto in grande considerazione da chi deve fare una precisa scelta in merito al proprio futuro e che ha portato gli organi accademici a deliberare **per l'anno accademico 2023/24 l'innalzamento della fascia di esenzione ai fini della No Tax Area**, portando il nuovo limite a 27mila euro dai precedenti 24.500 euro.



A questa importante agevolazione si aggiunge anche l'**esonero Top Student**, l'iniziativa che l'Ateneo rivolge a studenti e studentesse matricole che si sono diplomati con il massimo dei voti nell'esame di maturità e che si iscrivono a qualsiasi corso di Unimore o a studenti e studentesse che hanno ottenuto la votazione pari a 110/110 nella prova finale di laurea di primo livello (triennale) o diploma universitario, che si iscrivono al I anno di un corso di laurea magistrale.

A tutti questi/e giovani viene riconosciuto l'esonero totale o parziale dalla contribuzione universitaria senza bisogno di presentare requisiti di condizione economica (ISEE).

Tra i principali servizi che l'Ateneo mette a disposizione di tutti gli studenti e le studentesse spicca l'**InformaStudenti**, servizio di informazione orientativa a disposizione di chi vuole intra-

prendere gli studi universitari e definire il proprio progetto formativo.

L'InformaStudenti offre consulenza informativa su corsi di studio, modalità e requisiti di accesso, diritto allo studio, procedure amministrative, agevolazioni e opportunità e attività ed iniziative di orientamento (<https://poa.unimore.it/informa-studenti>).

Di grande valore è certamente anche il **servizio di consulenza orientativa**, offerto dall'Ufficio Orientamento allo Studio a supporto della fase di transizione che gli studenti affrontano nel delicato passaggio dalla scuola secondaria al momento dell'iscrizione a un Corso di Laurea (poa.unimore.it/consulenza-orientativa/)

A supporto di studenti e studentesse con disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento c'è il **Servizio Accoglienza Studenti con**



disabilità e con DSA, che si occupa di garantire loro il diritto allo studio e pari opportunità di formazione e ricerca. Il servizio offre supporti didattici, tutorati e altri servizi specifici (www.unimore.it/servizistudenti/disabili.html).

Unimore considera i **programmi di mobilità europei** e le importanti relazioni sviluppate con numerose università in tutto il mondo i punti di forza della sua azione internazionale.

Oltre a un supporto costante rivolto agli studenti **Erasmus+** in arrivo e in partenza, sono stati istituiti programmi di mobilità in collaborazione con alcune delle più prestigiose istituzioni universitarie in tutti i continenti.

I periodi di studio trascorsi all'estero rappresentano l'elemento fondamentale del Programma Erasmus+ e hanno un impatto estremamente positivo sulle prospettive professionali dello studente o studentessa. Rappresentano, inoltre, un'opportunità per accrescere la propria conoscenza delle lingue, aumentare la propria autostima e indipendenza e immergersi in una nuova cultura.

Erasmus+ offre l'opportunità ulteriore di combinare un periodo di studio all'estero con un tirocinio. La mobilità è possibile per studenti di Laurea triennale, Laurea magistrale e Corso di Dottorato.

Non meno importante è il **Bando More Overseas**, creato da Unimore al fine di incenti-

vare il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo, che finanzia la mobilità studentesca verso Istituti Universitari Stranieri in paesi extra-europei o europei non rientranti nel programma Erasmus+ con cui l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia abbia stipulato convenzioni e per le quali i Dipartimenti abbiano presentato un Progetto di Mobilità Studentesca.

Le opportunità non si esauriscono con i programmi di mobilità europea, ma si estendono anche a studenti e studentesse che praticano sport ad alti livelli; proprio per agevolare questi ultimi è nato il **Programma Unimore Sport Excellence**, che permette di accedere alla cosiddetta "dual career", per facilitare il completamento della carriera universitaria contemporaneamente alla carriera agonistica.

Per gli studenti e studentesse che si avviano alla conclusione del loro percorso di studi, infine, l'Ateneo organizza ormai da otto anni il **Morejobs Career Day**, un evento che offre a laureandi/e e laureati/e la possibilità di incontrare direttamente le aziende partecipanti e presentare il proprio curriculum.

Alle otto edizioni dell'evento, l'ultima delle quali si è tenuta lo scorso mese di ottobre, hanno partecipato circa 8.500 studenti e studentesse, con una media di 110 aziende coinvolte ogni anno.

Per gli studenti e le studentesse Unimore uno sportello psicologico di ascolto e consulenza

A psychological counselling and listening desk for Unimore students

In recent years, an increasing number of university students have faced situations of psychological distress. The "Open G-Unimore" project, promoted by Unimore and the Local Health Unit - IRCCS of Reggio Emilia, has led to the activation of a psychological counselling and listening desk for Unimore students. Psychologists are currently present for 16 hours a week, in Modena on Monday and Friday mornings and in Reggio Emilia on Tuesday and Wednesday mornings. Access to the "Open G-Unimore" desk is through a direct call by the interested parties to an answering machine active H24 (tel. 0522/335502). The answering machine voice asks the person calling to provide some data; the AUSL-RE psychologists will call back all those who have left their contact details in the following days. The psychologist can conduct up to a maximum of four counselling sessions per request, which can be carried out approximately every two weeks.

Negli ultimi anni, in particolare dopo l'emergenza pandemica, un numero crescente di studenti e studentesse universitari si è ritrovato a fronteggiare situazioni di disagio psicologico, in particolare problemi d'ansia, dell'umore, del sonno, oltre a dover conciliare con maggiore difficoltà il tempo da dedicare allo studio.

Le associazioni studentesche di Unimore hanno fatto richiesta, dopo il ritorno alle normali attività in presenza, di uno sportello di supporto psicologico sperimentale, che prevedesse prestazioni di assistenza psicologica a studenti e studentesse dell'ateneo.

Un'istanza prontamente accolta dall'Ateneo. Così è nato nel 2022 il **progetto "Open G-Unimore", promosso da Unimore e dall'Azienda Unità Sanitaria Locale – IRCCS di Reggio**

Emilia, consistente nell'attivazione di uno **sportello psicologico di ascolto e consulenza per gli studenti e le studentesse dell'ateneo**, all'interno del quale sono stati inseriti psicologi esperti, che già lavorano nello sportello di ascolto e consulenza per la fascia 14-28 anni, denominato "Open G" di Reggio Emilia.

Agli studenti e studentesse iscritti ad Unimore è stato **offerto fin dall'inizio un percorso di consulenza orientato a trovare la risoluzione a dubbi e la risposta a domande relative a situazioni di disagio emotivo e relazionale peculiari della giovane età adulta.**

Inizialmente gli psicologi di AUSL-IRCCS RE hanno messo a disposizione due spazi settimanali, uno su Modena e uno su Reggio Emilia, della durata rispettivamente di quattro ore ciascuno per l'attività di consulenza.

Dato il riscontro particolarmente positivo dell'iniziativa le ore di ricevimento degli psicologi di AUSL RE sono state raddoppiate nel 2023: 16 ore divise in quattro spazi settimanali, due a Modena (lunedì e venerdì mattina) e due a Reggio Emilia (martedì e mercoledì mattina), della durata di 4 ore ciascuno.

L'accesso allo sportello "Open G-Unimore", coordinato dal Dr. Fiorello Ghiretti, avviene tramite chiamata diretta degli interessati a una segreteria telefonica attiva H24, mediante il **numero dedicato a studenti e studentesse: 0522/335502**. Tramite la voce di segreteria viene chiesto alla persona che chiama di fornire alcuni dati; gli psicologi di AUSL-RE nei giorni successivi richiamano tutti coloro che abbiano lasciato il proprio contatto.

Lo psicologo può svolgere fino ad un massimo di quattro colloqui per ogni richiesta, effettuabili a cadenza indicativamente quindicinale.

Come ha osservato il Prof. **Gian Maria Galeazzi**, Direttore del Dipartimento Attività Integrata Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda Sanitaria reggiana, *"ansia, bassa autostima, un senso di "blocco" sono problemi comuni nella popolazione studentesca. Lo sportello psicologico può aiutare gli studenti e le studentesse Unimore ad attingere a risorse interne o della comunità per affrontare meglio questi problemi, con la consulenza di un/una professionista esperto/a.*

Non si sostituisce ad altri possibili percorsi di aiuto per altri problemi che talvolta acquistano maggior rilevanza clinica di pertinenza, per esem-



pio della medicina delle cure primarie o dei Centri di Salute Mentale".

*"Si tratta di un'iniziativa – aggiunge il Magnifico Rettore Unimore Prof. **Carlo Adolfo Porro** - che riflette l'impegno dell'Ateneo nel sostenere il benessere dei nostri studenti e studentesse, fornendo loro gli strumenti e le risorse necessarie per superare i problemi che possono sorgere durante la loro esperienza universitaria.*

Siamo grati per la collaborazione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale – IRCCS di Reggio Emilia, che ha reso possibile non solo il mantenimento, ma anche il potenziamento del servizio e siamo convinti che lo sportello psicologico di ascolto e consulenza continuerà a essere un concreto e prezioso strumento a disposizione della nostra comunità studentesca".

Attualmente è in programmazione, con possibilità di usufruire di contributi ministeriali, l'implementazione dello sportello di orientamento e benessere psicologico per studenti e studentesse dell'Ateneo, già inserito presso l'Ufficio Orientamento e Placement, ma che prevede anche attività per i Dipartimenti delle due sedi di Modena e di Reggio Emilia. Il servizio si connota per essere complementare all'attuale sportello psicologico di ascolto e consulenza denotato Open G-UNIMORE.

Tra supporto e orientamento: la formula di successo di Unimore nel tutorato

Support and counselling: Unimore's successful tutoring formula

Tutoring represents one of the most effective levers in university education to contrast the phenomenon of dropping out in the first year of studies. The practices adopted by Unimore include innovative strategies and a constant commitment to supporting students in their academic and personal development. Unimore's approach to tutoring is characterised by a close interconnection between data analysis and customised actions, resulting in a highly effective service suitable to the different needs of students. Tutoring actions are varied and aim to meet different needs, through individual interviews with a guidance counsellor, methodological-didactic support and collaboration between departments and the Student Counselling and Tutoring Office. In this way, Unimore not only tackles the phenomenon of university drop-outs, but actively contributes to the training of individuals who are more aware, prepared and able to face the challenges of the academic and professional world.

Un approccio mirato e “data-driven” nel tutorato universitario per affrontare le sfide dell’abbandono al primo anno: supporto strategico e pratico per studenti e studentesse in un contesto accademico in continua evoluzione.

Il tutorato rappresenta una delle leve più efficaci nell’ambito della formazione universitaria per combattere il fenomeno dell’abbandono al primo anno di studi. Nel contesto delle pratiche adottate dall’Università di Modena e Reggio Emilia, emerge un quadro di strategie innovative e di un impegno costante volto a supportare gli studenti nel loro percorso accademico e personale. L’approccio di

Unimore al tutorato si caratterizza per una stretta interconnessione tra analisi dei dati e interventi personalizzati, che si traduce in un servizio altamente efficace e sensibile alle diverse esigenze di studenti e studentesse.

Al cuore di questo approccio vi è la consapevolezza che il primo anno universitario rappresenta un periodo critico per gli studenti, un momento di transizione in cui ci si confronta con nuove sfide accademiche e con un ambiente spesso molto diverso da quello scolastico. Per rispondere a queste sfide, l'università ha implementato un sistema di tutorato che non si limita a un generico supporto accademico, ma si estende a un'assistenza multifattoriale, che comprende aspetti psicologici e metodologici. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari non solo per superare gli esami, ma anche per sviluppare competenze trasversali utili nella loro crescita personale e professionale.

Un aspetto fondamentale di questo sistema è l'analisi dettagliata dei dati relativi alle prestazioni accademiche e alle caratteristiche degli studenti. Questa strategia basata sui dati permette di individuare precocemente coloro che potrebbero trovarsi a rischio di abbandono o che stanno affrontando difficoltà specifiche. I dati oggetto di analisi includono i risultati dei test di ammissione, i crediti formativi acquisiti durante il primo semestre e le informazioni raccolte attraverso questionari mirati. Questa analisi approfondita consente di intervenire tempestivamente con azioni mirate, riducendo il divario tra le esigenze degli studenti e le risorse offerte dall'ateneo.

Le azioni di tutorato sono variegata e mirano a soddisfare le diverse esigenze. In primo luogo, si prevedono colloqui individuali con la psicologa

di orientamento, nei quali gli studenti possono esplorare e riflettere sulle loro motivazioni e sulle difficoltà incontrate. Questo tipo di consulenza si rivela fondamentale per aiutare gli studenti a prendere decisioni consapevoli riguardo al loro percorso di studi: lo scopo è quello di aumentare le probabilità di successo accademico e di persistenza nel percorso universitario.

Un altro pilastro dell'approccio di Unimore è il supporto metodologico-didattico. Una delle principali difficoltà per gli studenti è spesso rappresentata dall'acquisizione di un metodo di studio efficace: l'ateneo, dunque, si impegna ad offrire corsi e workshop focalizzati su tecniche di studio, gestione del tempo e preparazione agli esami. Questi moduli sono progettati per aiutare gli studenti a sviluppare competenze che vanno oltre il mero apprendimento accademico e che contribuiscano a formare individui più organizzati, efficaci e autonomi nel loro apprendimento.

Infine, Unimore pone un forte accento sulla collaborazione tra i vari dipartimenti e l'Ufficio Orientamento allo Studio e Tutorato. Questa sinergia consente di creare un quadro di supporto completo e integrato, in cui ogni studente può trovare risorse e assistenza adatte alle proprie esigenze specifiche. La combinazione di analisi dati, consulenza individualizzata e supporto metodologico rappresenta, senza dubbio, una formula innovativa e di successo, che riflette un impegno profondo nei confronti del benessere e della crescita degli studenti.

L'ateneo, in questo modo, affronta non solo il fenomeno dell'abbandono universitario, ma contribuisce attivamente alla formazione di individui più consapevoli, preparati e capaci di affrontare le sfide del mondo accademico e professionale.





La formazione Unimore continua anche dopo la laurea

Unimore training programmes continue after graduation

In order to respond to the demands of an increasingly articulated labour market, Unimore offers various PhD courses and Specialisation Schools, whose duration can vary from a minimum of three to a maximum of six years, at the end of which the PhD and Specialist degrees are awarded. With regard to the training of highly qualified professionals or those characterised by a prevailing transversal application of skills, Unimore organises Master's degrees and postgraduate programmes. For information, please visit the 'didactics' sections on the unimore.it website.

Non solo lauree triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico: per rispondere alle richieste di un mercato del lavoro sempre più articolato Unimore offre la possibilità di proseguire nel percorso formativo offrendo con diversi **corsi di Dottorato di Ricerca e Scuole di Specializzazione**, la cui durata può variare da un minimo di tre fino a un massimo di sei anni, al termine dei quali

si consegue il titolo, rispettivamente, di **Dottore/ Dottoranda di ricerca e di Specialista**.

I **Corsi di Dottorato** di ricerca forniscono le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso soggetti pubblici e privati, nonché qualificanti anche nell'esercizio delle libere professioni, contribuendo alla realizzazione dello Spazio europeo dell'Alta Formazione e dello Spazio europeo della Ricerca.



I Dottorati dei quali l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia è sede unica o, nel caso di dottorati in convenzione, è sede amministrativa, sono **attivati previo accreditamento concesso dal Ministero dell'Università e della Ricerca, su conforme parere dell'ANVUR** - Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca.

Per l'ammissione al corso di dottorato è indetta, almeno una volta all'anno, una selezione pubblica e la domanda di partecipazione può essere presentata da coloro che sono in possesso di laurea magistrale, di un'altra laurea italiana equiparata ai fini concorsuali o di un titolo straniero idoneo.

Per il **XXXIX ciclo di dottorati di ricerca di Unimore**, che coincide con l'anno accademico 2023/2024, sono stati attivati 21 corsi (www.unimore.it/didattica/dottorati.html): Automotive engineering for intelligent mobility (Sede amministrativa: Università degli studi di Bologna); Clinical and experimental medicine (CEM) - Medicina clinica e sperimentale; Computer and data science for technological and social innovation; Educazione alla lettura, effetti e benefici della lettura e della lettura ad alta voce (sede amministrativa: Università degli studi di Perugia); Humanities, technology and society; Information and communication technologies (ICT); Ingegneria civile, ambientale e dei materiali - Civil, environmental and materials engineering; Ingegneria dell'innovazione industriale; Ingegneria meccanica e del veicolo; Lavoro, sviluppo e innovazione; Learning sciences and digital technologies (Dottorato Nazionale); Matematica (Sede amministrativa: Università degli Studi di Ferrara); Models and methods for material and environmental sciences; Molecular and regenerative medicine; Neuroscienze; Physics and nano sciences; Reggio childhood studies; Scienze giuridiche (sede amministrativa: Università degli Studi di Parma); Scienze umanistiche: studi linguistico

letterari, discipline storico-filosofiche, comunicazione e cultura digitale; Scienze, tecnologie e biotecnologie agro-alimentari; Studi religiosi (Dottorato Nazionale).

Le **Scuole di Specializzazione** (www.unimore.it/didattica/scuolespec.html) sono un percorso accademico della durata massima di 6 anni al termine del quale gli/le specializzandi/e ottengono, come anticipato, la qualifica di "Specialista".

Requisito necessario per iscriversi alle Scuole di Specializzazione è il possesso di un titolo di Laurea Magistrale o equipollente. L'accesso alle Scuole è regolato da specifici Bandi di ammissione alle Scuole pubblicati per ogni anno accademico.

Presso l'Ateneo di Modena e Reggio Emilia sono attive diverse Scuole di specializzazione:

- di area sanitaria (Allergologia e Immunologia clinica; Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva e del dolore; Audiologia e Foniatria; Chirurgia Generale; Chirurgia maxillo-facciale; Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica; Chirurgia toracica; Dermatologia e Venereologia; Ematologia; Endocrinologia e Malattie del Metabolismo; Farmacologia e Tossicologia clinica; Geriatria; Ginecologia ed Ostetricia; Igiene e Medicina Preventiva; Malattie dell'Apparato cardiovascolare; Malattie dell'Apparato digerente; Malattie dell'Apparato respiratorio; Malattie Infettive e tropicali; Medicina del Lavoro; Medicina dello Sport e dell'Esercizio fisico; Medicina d'Emergenza-Urgenza; Medicina di Comunità e delle Cure primarie; Medicina Fisica e Riabilitativa; Medicina interna; Medicina legale; Microbiologia e Virologia; Nefrologia; Neurochirurgia; Neurologia; Neuropsichiatria Infantile; Oftalmologia; Oncologia Medica; Ortopedia e Traumatologia; Otorinolaringoiatria; Patologia clinica e Biochimica clinica; Pediatria; Psichiatria; Radiodiagnostica; Radioterapia; Reumatologia; Scienza dell'alimentazione; Urologia),

- in Farmacia ospedaliera per il settore chimico-farmaceutico

In tema di formazione di figure professionali altamente qualificate o caratterizzate da una prevalente trasversalità applicativa delle competenze, l'Ateneo organizza corsi di **Master universitario di primo o secondo livello**, che richiedono il possesso di una laurea, e i **corsi di perfezionamento**, che a differenza dei master, consentono l'accesso anche senza il possesso di una Laurea purché siano comprovati altri titoli professionali.

I requisiti per l'accesso ai master e ai corsi di perfezionamento universitario sono definiti per ogni specifico corso all'interno del bando di ammissione.

L'elenco dei Master Unimore attivati nell'anno accademico 2023/4 è consultabile alla pagina www.unimore.it/didattica/master.html mentre quello dei corsi di perfezionamento alla pagina www.unimore.it/didattica/perfezionamento.html.



Un progetto di ricerca e di formazione innovativo. Argomentare, discutere e spiegare nella scuola dell'infanzia e primaria e nella formazione degli studenti in Scienze della Formazione Primaria

An innovative research and training project. Argumentation, discussion and explanation in pre-school and primary school and in the training of students in Primary Education

The Department of Education and Human Sciences (DESU) is conducting transdisciplinary research on the argumentative processes, dedicated to students of Primary Education. The research aims to elaborate activities and teaching strategies to support the development of reasoning skills in SFP students and to provide tools for the development of reasoning processes in their future pupils, right from the early years of schooling. The project envisages the implementation of three main actions, which will make it possible to collect data on the argumentation and reasoning skills of SFP students and pre-school and primary school children: a mathematics workshop with problem solving activities; support and remedial activities on reasoning skills; and an apprenticeship project "Playing with connections and overlaps to learn to argue".

Le argomentazioni fanno parte della vita di tutti i giorni. Oltre a questo, **saper argomentare e comprendere argomentazioni** (e quindi saper valutare se un'affermazione, un'opinione o una dimostrazione sono solide e condivisibili) **è essenziale anche per lo studio universitario.**

In effetti, il percorso di formazione scolastica attribuisce grande importanza allo sviluppo di queste abilità, a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione (quello che un tempo si chiamava "esame di maturità").

Il primo dei traguardi fissati per la scuola dell'infanzia nelle *Indicazioni nazionali per il cur-*

ricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (MIUR 2012) è: «Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini»; per l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione è previsto esplicitamente l'accertamento delle «capacità espressive, logico-linguistiche e critiche» e della «comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica» (DL n. 62 del 2017).

Nonostante la **pervasività dell'argomentazione nella vita di tutti i giorni e l'attenzione riservata alle capacità argomentative a scuola**, vari dati, e anche l'esperienza diretta dei docenti, evidenziano **carenze argomentative** negli studenti universitari.

Per gli studenti e le studentesse del **Corso di laurea Magistrale a Ciclo Unico di Scienze della Formazione Primaria (SFP)** saper argomentare è doppiamente importante, perché, diventando insegnanti nella scuola dell'infanzia e primaria, dovranno favorire lo sviluppo di questa abilità nei loro allievi.

In questo contesto, il **Dipartimento di Educazione e Scienze Umane (DESU) porta avanti una ricerca transdisciplinare sui processi argomentativi**, coerente anche con le finalità dei suoi due centri di ricerca (*Laboratorio delle macchine matematiche e MANIS – Metaphor and Narrative in Science*) e del centro interuniversitario LinE (Language in Education) cui il DESU afferisce.

La ricerca è finanziata dal Fondo di Ateneo per la Ricerca a livello dipartimentale (FAR 2022 e FAR 2023) ed è coordinata dalla Prof.ssa **Maria Elena Favilla** (linguistica) e Prof.ssa **Michela Maschietto** (matematica).

Combinando le prospettive della linguistica e della didattica della matematica e coinvolgendo attori diversi che assicurano una pluralità di punti

di vista (oltre a ricercatori e ricercatrici di linguistica e didattica della matematica, anche insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria, figure di supervisione del tirocinio e laureandi/e in SFP), la ricerca mira a elaborare attività e strategie didattiche per sostenere lo **sviluppo delle abilità argomentative** negli studenti di SFP e fornire strumenti per lo sviluppo dei processi argomentativi nei loro futuri allievi e allieve, fin dai primi anni della scolarizzazione.

Il progetto prevede la realizzazione di **tre azioni principali**, che permetteranno di raccogliere dati relativi a discussioni e argomentazioni degli studenti e studentesse di SFP e dei bambini e delle bambine di scuola dell'infanzia e primaria:

1. laboratorio di matematica per gli studenti del I anno con attività di *problem solving*;
2. attività di sostegno e recupero sulle competenze argomentative per gli studenti del I anno con OFA, in contesto sia generale sia specifico della matematica (elaborate anche sulla base di una prima serie di dati raccolti durante le attività di tutorato nello scorso a.a. 2022-23);
3. progetto di tirocinio per gli studenti del IV anno "Giocare con accostamenti e sovrapposizioni per imparare ad argomentare".

In particolare, il **progetto di tirocinio** rappresenta il **collegamento tra l'università e la pratica didattica**. Dopo una formazione iniziale rivolta anche agli/alle insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria che li accoglieranno in classe, e aperta a tutti gli insegnanti interessati, gli studenti-tirocinanti progettano e sperimentano un percorso didattico volto allo sviluppo delle competenze argomentative nella sezione/classe in cui svolgono il tirocinio. Un incontro conclusivo a fine anno scolastico permette la condivisione dei vari percorsi sperimentati. Nel corrente anno accademico, gli incontri di formazione si svolgono a Modena, presso l'Istituto Comprensivo 9.

Le analisi dei dati raccolti permetteranno di approfondire il quadro teorico, rilevare i bisogni formativi, sia nella forma di convinzioni sull'argomentazione sia nella forma di carenze nell'argomentare, valutare l'efficacia delle attività intraprese e ricavare indicazioni su attività da proporre agli scolari e agli studenti.

I **primi risultati della ricerca** saranno discussi nel **Seminario “Sviluppare le competenze argomentative negli studenti di Scienze della Formazione Primaria”**, che si svolgerà venerdì 19 gennaio 2024 presso il DESU.

Partecipano al progetto:

Favilla Maria Elena, docente DESU; **Maschietto Michela**, docente DESU; **Pallotti Gabriele**, docente DESU; **Barbieri Stefano**, docente a contratto di laboratori di didattica della matematica SFP; **Battilani Beatrice**, cultrice della materia e docente a contratto del corso OFA 2 Area matematica; **Landi Laura**, assegnista di ricerca, SSD M-PED/03, docente a contratto del corso OFA 1 Area Linguistica; **Lugli Anita**, cultrice della materia e docente a contratto di laboratori di matematica e didattica della matematica; **Borghi Paola**, cultrice della materia; **Bertoglio Pierina Giovanna**, tutor di tirocinio SFP; **Maioli Roberta**, tutor di tirocinio SFP; **Zardi Alessia**, tutor di tirocinio SFP.



Al servizio della comunità educativa. Ricordando Loris Malaguzzi (1920-1994) e le radici del “Reggio Emilia Approach”

In Service to the Educational Community. Remembering Loris Malaguzzi (1920-1994) and the roots of the “Reggio Emilia Approach”

January 30 is the 30th anniversary of the passing of Loris Malaguzzi, the Reggio Emilia pedagogist who inspired the educational experience of the municipal nursery schools and preschools in Reggio Emilia, now known as the “Reggio Emilia Approach.” Loris Malaguzzi was the one who determined the creation of a fundamental innovative pedagogical project marked by the wise commitment to make society care about childhood and its rights, for quality education for girls and boys, those in Reggio Emilia and those around the world. He helped to understand more about who children are, and to do this he carried out daily research work with schools, teachers, children, and parents. He has never produced a written work systematizing his thinking, but he has largely put it into practice through the creation of public schools in Reggio Emilia, a municipal network of nurseries and preschools that still contributes today, after so many years, to the right to education of a large number of boys and girls from 0 to 6 years old.

Il 30 gennaio del 1994 ci lasciava improvvisamente Loris Malaguzzi, il pedagogista reggiano **ispiratore dell’esperienza educativa dei nidi e delle scuole dell’infanzia comunali di Reggio Emilia, oggi nota come “Reggio Emilia Approach”**.

Loris Malaguzzi ha contribuito in modo determinante a elaborare un progetto pedagogico innovativo e a realizzare un’avventura umana, sociale e culturale, frutto dell’impegno di una città e dei suoi amministratori e delle sue amministratrici, del lavoro di tanti/e insegnanti, pedagogisti/e, atelieristi/e, cuochi/e e figure ausiliari, della partecipazione di genitori e di cittadini/e, delle esperienze insieme a bambine e bambini.

Si tratta di una **storia collettiva** che vive da sessant’anni.

Il contributo di Loris Malaguzzi, in questo processo, è stato fondamentale per orientare e guidare l’innovazione che era voluta dalla città, ma necessitava di un pensiero pedagogico libero e visionario per sviluppare la qualità nei nidi e nelle scuole dell’infanzia, riconosciuta sin dai suoi primi passi come un riferimento a livello internazionale.

Loris Malaguzzi ha avuto l’intuizione e la capacità di non concentrare su di sé l’elaborazione del progetto, ma di coinvolgere la cittadinanza, amministratori e amministratrici e rendere protagonisti bambini e bambine, insegnanti, pedagogisti/e, atelieristi/e, genitori, dando loro voce e visibilità.

È infatti a bambini, insegnanti e genitori che ha dedicato uno dei suoi scritti-manifesto, “Una carta per tre diritti”¹, con cui invita a riconoscere e valorizzare il ruolo interconnesso di ciascuno dei protagonisti dell’esperienza educativa, e che si chiude con queste parole: “Partecipazione e ricerca sono in effetti due termini capaci di riassumere molto della concezione più generale della nostra teoria educativa, quanto di riassumere i requisiti migliori per avviare e sostenere la realizzazione dell’intesa cooperativa tra genitori e insegnanti coi valori che essa aggiunge alla prospettiva educativa dei bambini”.

La vita di Loris Malaguzzi è stata contraddistinta dall’impegno, sapiente e militante, a far sì che la società si accorgesse e si occupasse dell’infanzia e dei suoi diritti, dall’impegno per un’educazione di qualità per le bambine e i bambini, quelli di Reggio Emilia e quelli di tutto il mondo.

Ha sempre rifiutato la retorica dell’infanzia: ci ha aiutato a capire di più chi sono i bambini.

Per fare questo ha realizzato un quotidiano lavoro di ricerca con le scuole, le insegnanti, i bambini, i genitori che **ha reso visibile l’infanzia**. Una visibilità che si è concretizzata attraverso mostre che hanno percorso i continenti, aprendo **dibattiti intorno all’educazione** e contribuendo a generare cambiamenti nella scuola e nelle politiche per l’infanzia, ma anche attraverso le **riviste di settore**, di cui è stato Direttore, nelle quali – fuori dal cerchio stretto degli addetti ai lavori – ha portato l’attenzione su come i bambini apprendono in contesti che valorizzano le loro intelligenze e la loro creatività, i *100 linguaggi*.

Instancabile promotore di incontri e iniziative di scambio e confronto, Malaguzzi ha organizzato numerosi momenti pubblici di riflessione – e fre-

quentemente di denuncia; ha partecipato a dibattiti pedagogici e politici nazionali e internazionali, diventando un punto di riferimento importante, per quanto scomodo.

Non ha mai prodotto un’opera scritta che sistematizzasse il suo pensiero, che però ha ampiamente testimoniato attraverso la **creazione di scuole pubbliche a Reggio Emilia, una rete comunale di nidi e scuole dell’infanzia** che contribuisce ancora oggi a corrispondere al **diritto all’educazione di un grande numero di bambini e bambine da 0 a 6 anni**.

Il suo pensiero è più che mai attuale non solo perché visionario e anticipatore, ma anche perché si rinnova ogni mattina nei nidi e nelle scuole comunali dell’infanzia di Reggio Emilia.

*“Ritornare al pensiero di Loris Malaguzzi - spiega **Claudia Giudici** Garante per l’infanzia e l’adolescenza della Regione Emilia-Romagna, nonché Docente di Psicopedagogia presso Unimore - continua a essere una condizione necessaria per dare forma al futuro dell’esperienza educativa della città: non consegna prescrizioni, vincoli, ma strategie di pensiero, criteri interpretativi, rigore metodologico nell’analisi delle situazioni, capaci ancora oggi di orientare le scelte più che mai necessarie per non cedere alla tentazione della semplificazione e del riduzionismo, che costituiscono il più grande tradimento dei diritti dei bambini”.*

L’invito è quello a riscoprire il pensiero di Loris Malaguzzi attraverso le “sue” scuole, la lettura di suoi testi e discorsi, con l’intento di comprendere la rivoluzione culturale da lui prodotta sul piano teorico, con dirette implicazioni sulle condizioni di vita dei bambini e dei genitori, e di lavoro degli insegnanti a Reggio Emilia e in molte realtà a livello nazionale e internazionale che si ispirano a questa

¹ <https://www.reggiochildren.it/assets/Uploads/RC-100LM-CartaDiritti-3.pdf>



Loris Malaguzzi nell'atelier della Scuola comunale dell'infanzia Diana, 1988

© Scuole e Nidi d'infanzia – Istituzione del Comune di Reggio Emilia

esperienza.

L'auspicio è quello di apprezzare la ricchezza, la profondità, l'irriverenza del pensiero di Loris Malaguzzi che non si faceva intrappolare da convenzioni e compromessi. Un pensiero che si è avvalso dei fermenti culturali, politici e sociali del tempo storico in cui si è formato e ha operato, e che è diventato esperienza concreta: costrutti culturali socialmente condivisi, saperi quotidiani che insegnanti e bambini ci consegnano.

Il celebre psicologo Howard Gardner, professore presso la Harvard Graduate School of Education, nella prefazione al libro "I cento linguaggi dei bambini" ha scritto: "Senza dubbio Malaguzzi [...] è il genio guida di Reggio Emilia, il cui nome dovrebbe essere pronunciato insieme a quello dei suoi eroi: Froebel, Montessori, Dewey e Piaget. Ma molto più di tanti filosofi dell'educazione egli ha dedicato la sua vita alla costruzione e all'animazione di una comunità educativa"².

Loris Malaguzzi ci ha lasciato un grande patrimonio, che occorre continuare a rendere possibile e a far fruttare, un patrimonio di persone e di esperienze, competenze e saperi.

Un **patrimonio pubblico**: Malaguzzi ha sempre creduto, infatti, nel **ruolo centrale dei Comuni per le politiche educative pubbliche per la fascia 0-6** affermando che solo con la sensibilità e la cura che si può dedicare alle cose vicine si possono fare esperienze di alto livello come meritano i bambini e le bambine.

In uno dei suoi tanti incontri ha affermato: "Credo che l'educazione del bambino sia qualcosa che appartiene a un ambito sociale esteso, ma non troppo lontano dai poteri effettivi delle famiglie, tale da impedire loro un contatto diretto con i figli [...]. La presenza attiva delle famiglie e della cittadinanza nella gestione della scuola [...] vive in osmosi con essa, in presa diretta coi problemi che l'assillano".

A questo si collega l'**esperienza della "gestione sociale"** e della **partecipazione dei genitori**, uno dei cardini di identità e vitalità del progetto educativo reggiano, sia nella teorizzazione che nella prassi, fondato su un profondo rispetto per l'essere umano e i suoi diritti.

Come osserva **Nando Rinaldi**, Direttore dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia: "In un'intervista dei primissimi anni Novanta Malaguzzi affermava: "Dare senso umano e civile all'esistenza, scegliere con forza e consapevolezza, avere nostalgia del futuro e dell'uomo, sono state le prime filosofie che abbiamo imparato..."³. E ancora: "Liberare speranze per una nuova cultura dell'umanità, è il motivo ricorrente del nostro lavoro. [...] una ragione che si regge su una grande nostalgia del futuro e dell'uomo"⁴. "Avere nostalgia del futuro e dell'uomo": un invito accorato, quello che ci viene ancora oggi da Loris Malaguzzi, pieno di fiducia, di ottimismo e di speranza, sempre attuale per quanti lavorano nei mondi dell'educazione".

² *I cento linguaggi dei bambini*, a cura di Carolyn Edwards, Lella Gandini, George Forman, edizioni Junior/Spaggiari edizioni, Parma, 2017, p. 21

³ Ivi, p. 69

⁴ Ivi, p. 111



Sezione 4 anni, Scuola comunale dell'infanzia al Centro Internazionale Loris Malaguzzi
© Scuole e Nidi d'infanzia – Istituzione del Comune di Reggio Emilia



Incontro con i genitori al Nido d'infanzia comunale Gianni Rodari
© Scuole e Nidi d'infanzia – Istituzione del Comune di Reggio Emilia



Convegno "Chi sono dunque io? Ditemi questo prima di tutto (Alice). Saperi a confronto per garantire cittadinanza ai diritti e alle potenzialità dei bambini e degli adulti". Teatro Municipale Romolo Valli, Reggio Emilia, 1990.

Da sinistra, alcuni dei relatori: Luciano Corradini, David Hawkins, Loris Malaguzzi, Paulo Freire, Andrea Canevaro, Mario Lodi

© Scuole e Nidi d'infanzia – Istituzione del Comune di Reggio Emilia



Il Centro Internazionale Loris Malaguzzi

© Scuole e Nidi d'infanzia – Istituzione del Comune di Reggio Emilia e Reggio Children

- [Unimore coordina la prima indagine interuniversitaria in Italia volta a rilevare la diffusione delle molestie sessuali nel contesto accademico](#)
- [Partiti due importanti progetti di ricerca coordinati dal Centro CRIS di Unimore e cofinanziati dalla Regione Emilia-Romagna](#)
- [Centro di Medicina Rigenerativa “Stefano Ferrari”: uno sguardo al futuro e un tributo alle origini](#)
- [75 anni della Dichiarazione universale dei diritti umani: il 5 dicembre una tavola rotonda promossa dal CRID](#)
- [“Mekané: 5 anni di sapere”: il bilancio dei risultati della Scuola di Alta Formazione nata dalla collaborazione tra l’azienda HPE COXA, Unimore e Unibo](#)
- [Clima: uno studio sull’assorbimento della radiazione solare a seguito delle emissioni urbane locali di PM da combustibili fossili e legna](#)
- [Lo zinco: un nuovo sorprendente trattamento per la candidosi vulvovaginale](#)
- [Premi di studio a studenti e studentesse di Infermieristica](#)
- [“Scopriamo l’energia con FCHgo”: un progetto di didattica innovativa coordinato dal DESU per l’educazione sull’energia rinnovabile](#)
- [Unimore all’avanguardia nella ricerca sulla medicina sportiva: il Prof. Porcellini presiede il X International Congress Sport Traumatology “The Battle”](#)
- [Convegno annuale della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità](#)
- [In...canti di pace, una serata a favore di rifugiati e profughi promossa da Unimore](#)
- [Unimore Orienta: il 21 febbraio online e dal 26 al 29 febbraio 2024 in presenza](#)
- [La Prof.ssa Cristina Siligardi di Unimore eletta Presidente della Società Ceramica Italiana](#)
- [L’avvocata Elena Bigotti è la Consigliera di Fiducia dell’Università di Modena e Reggio Emilia](#)
- [Da Unimore e Fondazione di Modena un finanziamento di 1,6 milioni di euro per 24 progetti di ricerca FAR 2023](#)
- [Online il nuovo numero di FocusUnimore che giunge alla sua quarantaduesima pubblicazione](#)
- [Il Prof. Michele Zoli sarà il nuovo Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia](#)
- [Online il nuovo numero di FocusUnimore che giunge alla sua quarantaduesima pubblicazione](#)
- [Unimore Orienta: il 21 febbraio online e dal 26 al 29 febbraio 2024 in presenza](#)

FocusUnimore
numero 43 - gennaio 2024
Autorizzazione n. 11/2019 del
30/12/2019
presso il Tribunale di Modena
focus.unimore.it

Ideazione e progettazione
Serena Benedetti
Thomas Casadei
Carlo Adolfo Porro

Edizione online e impaginazione grafica
Paolo Alberici
Francesco Bolognesi
Simone Di Paolo

Traduzioni
Roberta Bedogni
Cinzia Rosselli

Foto e video
Luca Marrone
Gabriele Pasca

Redazione
Alberto Odoardo Anderlini
Matteo Cappa
Gabriele Pasca
Marcella Scapinelli

Comitato editoriale
Claudia Canali
Michela Maschietto
Marcello Pinti
Matteo Rinaldini

Direttore responsabile
Thomas Casadei

Si ringraziano
per aver collaborato a questo numero:
Maria Elena Favilla
Claudia Giudici
Annamaria Mucchi
Nando Rinaldi

Il tuo 5 x 1000 è importante.

CF Unimore: 00427620364

www.unimore.it